

alcuni, introno con li savij ai ordeni; et balotado l'incanto non fu preso. Ave

Fu posto, per tutti d'acordo, di mandar uno segretario al signor soldan, da esser electo per il collegio, con la commission li sarà dada per pregadi. Ave 31 di no; et fu presa.

È da saper, poi fu posto le galie. Contradixè, come ho ditto, sier Donado Marzello; li rispose sier Zacaria Valaresso, savio ai ordeni; poi sier Antonio Trum; et li savij intrò con li savij ai ordeni, *excepto* sier Antonio Loredan, el cavalier, savio dil consejo, sier Alvise Grimani e sier Andrea Loredan, savij di terra ferma; et fu preso de indusiar.

Di Franza, di l'orator, date a Macon, bone letere. Il re ito verso Tors, per adimplir certo vodo a San Martim. *Item*, esser a la corte uno frate di San Domenico, trattava acordo con Spagna; poi il re vol andar im Picardia; et à revochà 300 lanze, havia in Italia, ritorni in Franza.

Da Milam, dil secretario. Come si feva mostra di zente, et se imprestava i cavalli, perchè francesi atendevano più presto a li cavalli che li homeni fusseno *etc.*

Di Spagna, di sier Francesco Donado, orator nostro. Come il ducha Valentino, qual era retento a . . . , erà stà cavato et ito verso Toledo, dove chi l'è in custodia havia da far li, dil qual era, da assa' cardinali et altri de Italia, procurato la sua liberatione. *Item*, di uno fiorentino venuto dal re, a dirli li bastava l'animo, havendo navilij, navigar versso Coloquut per specie; et che im Portogallo il re vendeva le sue specie per pagar li merchadanti. *Item*, scrive in materia ligæ. *Item*, dil zonzer li a la corte uno messo dil re di Navara. *Item*, esservi *etiam* uno orator dil re di romani venuto. *Item*, scrive, a Lisbona venderssi le specie, *ut in litteris.*

Di Hongaria, più lettere. Di le discordie di fioli fo dil conte palatino. *Item*, di Corbavia, di le novità tra quelli Frangipanni, qualli voleno recuperare li soi castelli li tolse il ducha Zuan Corvino. *Item*, si trattava noze di la fia di quel re nel fio di l'archiducha, re di Castiglia, che tolse per promission la fia dil re di Franza; sì che

Di Zara, di rectori, et Alvixe Sagudino, secretario. Come era stato da quelli conti Frangipanni. *Item*, di Coxule, che vien a' danni di subditi hungarici, qualli erano venuti ad habitar su quel di la Signoria, e non de' nostri *etc.*

Da Ferrara. La peste era miorata, moriva 6 al dì, che prima vi moriva da 40 in suso.

84* *Da Trani, di sier Bernardim Loredan, go-*

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. VI.

vernador. Zercha li pagamenti, carga certo savio di terra ferma *etc.*

Di Roma. Il signor Bortolo Alviano, era in campagna con zente, trattava acordo; et il papa mandava uno agente suo a la Signoria per il vescoa' di Cremona; *etiam* il cardinal nepote ne mandava uno altro *etc.* *Item*, il papa si duol la Signoria dagi recapito a' soi rebelli Moratini. *Item*, dil partir di sier Hironimo Donado per ripatriar.

Dil conte di Sojano una letera longa. Zercha quelli successi di Romagna; et che 'l papa atende aver Pexaro.

A dì 20. Fo gran consejo. Fato podestà et capetanio a Ruigo sier Piero Baxadona, fo patron a l'arsenal, el qual eri refudoe. *Item*, vene sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada, per disarmar.

A dì 21. Fo consejo di X.

A dì 22, fo la Madalena. A San Marco fu fato precession di la scuola di San Marco, per caxon di uno dedo di la Madalena, qual è uno anno li provedadori l'ave, era a Durazo, et per vodo di sier Pollo Barbo, procurator, si fa tal precession et solemne messa. Fo il principe, oratori et altri, et ditto sier Pollo Barbo, procurator, vestito di veludo cremexin.

Da poi disnar fo pregadi. Et fo lecte le infrascripte letere:

Di sier Vincenzo Querini, doctor, orator nostro, date in Anversa. Dil zonzer li di do oratori yspani venuti da l'archiducha, o ver di Chastiglia, el qual è in campo a l'impresa dil duchato di Geler, acampato a certo castello, qual spera di ottenerlo *etc.*

Di Zara, di rectori e Sagudino, secretario. Avisano di certa rota à 'uta la mojer fo dil ducha Zuan Corvino, con quelli conti Frangipanni, tien con lei et Hongari, da li altri Frangipanni, *videlicet* il conte Zuane, che à chiamato in suo favor turchi; et il conte Anzolo con li hongari è stà roti, *adeo* turchi hanno depredato quelli lochi e menato via da anime 8000; sì che in quelli confini è gran disturbo; et è mal per la christianità, che havendo turchi certi castelli, potranno venir al suo piacer a scorsizar in Friul *etc.* Et questa nova *etiam* si have, per via di Cao d'Istria, per letere di sier Piero Loredan, podestà et capetanio, qual à aviso di Damian di Tarsia, castelam di Castel Nuovo, in questo medemo tenor.

Di Corphù più letere, di sier Nicolò Pixani, baylo et vice capetanio. *Videlicet* avisa di la morte di sier Alvixe Barbarigo, capetanio e provedador, qual fo a la Parga *etc.*; et scrive zercha quelli successi de li.